



Associazione Giovani Imprenditori Agricoli

La NEWSLETTER dei giovani imprenditori agricoli Cia



DAL MONDO AGIA-CIA

Serve piano d'azione mirato perché i giovani investano nelle aree interne
Nell'ambito de "Il Paese che Vogliamo" di Cia, l'appello degli imprenditori di Agia

Stefano Francia, presidente nazionale Agia-Cia

Quasi 4.200 comuni (ovvero oltre la metà del totale) ricadono nelle aree interne. Questi territori coprono il 60% della superficie nazionale, e sono abitati da circa 13 milioni di persone (22% della popolazione residente al primo gennaio 2018). La maggior parte degli abitanti delle aree interne (8,8 milioni di persone) vive nei comuni intermedi, distanti dai 20 ai 40 minuti dal polo più vicino. 3,7 milioni abitano in comuni periferici, mentre altre 670 mila persone vivono in aree ultra periferiche (cioè comuni, perlopiù montani o isolani, distanti almeno 75 minuti dal centro più vicino).

Solo un 20% è rappresentato da giovani in età extrascolastica, tra i 18 e i 35 anni. Sono coloro che hanno scelto di restare o tornare per investire sul territorio, portando avanti aziende di famiglia o studiando per mettere a punto startup innovative. Sono giovani imprenditori che si sono assunti il rischio d'impresa, nonostante oggettive difficoltà, dall'essere spesso in zone minacciate da alta sismicità e calamità naturali al ritrovarsi trattenute nel progresso a causa di infrastrutture fisiche e digitali inadeguate. Nulla che faciliti la valorizzazione del paesaggio e delle sue tipicità grazie anche alle tecnologie oggi disponibili.

Questo è uno dei temi, forse il più forte, a vederci come Agia, associazione dei giovani imprenditori di Cia-Agricoltori Italiani, coinvolti nel più ampio progetto dell'organizzazione, dal titolo "**Il Paese che Vogliamo**", piano elaborato da Cia focalizzando l'attenzione su cinque assets necessari all'Italia e al suo sviluppo. Al centro proprio le aree interne, la dorsale appenninica condizionata enormemente dalla sua orografia, ma anche trascurata da politiche che hanno fatto della città l'unico catalizzatore di attenzione e investimenti.

In questi territorio, attraverso un roadshow da Nord a Sud Italia partito a settembre, Cia sta incontrando istituzioni regionali e locali, enti e associazioni, al fine di ragionare insieme sulle reali

esigenze e soprattutto sulle soluzioni che permettano concretamente una svolta. Azioni che presto saranno presentate, nero su bianco, in un dossier a firma Cia per il governo.

Agia-Cia ribadisce l'urgenza di un'operazione che salvi il Paese, l'agricoltura delle zone rurali e ancor prima, incentivi i giovani a non abbandonare le aree interne preferendogli le città se non l'estero. Abbiamo con partner importanti come Vodafone, sperimentato le potenzialità dell'innovazione in agricoltura e siamo pronti a farci testimonial sul campo di uno sviluppo possibile, ma realizzabile solo se garantite condizioni di base, come strade di accesso alle aziende e connessione internet. Requisiti senza i quali resta anche difficile considerarsi cittadini europei. E questo lo sappiamo bene, trovandoci come Agia parte attiva nel Ceja e ancor più nei Gruppi di dialogo civile in Ue.

PARTECIPA ALLA SURVEY

Osservatorio Smart Agrifood 2019

Agricoltura 4.0: le aziende agricole più innovative al microscopio

Hai un'azienda agricola 4.0, orientata all'automazione delle attività e dei processi?

Coinvolgi più attori della filiera integrando tecnologie innovative, a vantaggio delle condizioni di lavoro, della resa e della qualità produttiva e dell'integrazione della filiera.

Partecipando all'indagine potrai posizionarti all'interno di un campione di aziende innovative e comprendere meglio quali sono le dinamiche in corso riguardo il ruolo dell'agricoltura 4.0 in Italia con particolare riferimento agli investimenti in atto, ai fabbisogni espressi, ai benefici ottenuti e alle criticità superate.

CLICCA QUI

ATTUALITA'

Clima: Cia, lotta a cambiamenti climatici passa per agricoltura innovativa *Con i giovani per il Fridays for Future e pronti a confronto costruttivo con Governo*

a cura di Settore Comunicazione e Immagine Cia-Agricoltori Italiani



La lotta ai cambiamenti climatici passa per un'agricoltura innovativa. Solo un approccio consapevole degli stravolgimenti in atto sul clima e delle opportunità offerte da scienza e tecnologia per fronteggiarli, può aiutarci a salvare il pianeta. Nella giornata del ritorno in piazza per il Fridays for Future, Cia-Agricoltori Italiani, rinnova il suo sostegno alla mobilitazione dei giovani e fa appello al governo perché si avvii un confronto costruttivo sul tema.

Per Cia è necessario, infatti, un impegno fattivo a livello istituzionale per dare risposte concrete nel breve e lungo termine, non solo ai ragazzi, ma a tutti i cittadini, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda Onu per il 2030. Cia-Agricoltori Italiani è pronta ad incontrare il governo per lavorare insieme nella stessa direzione, partendo dal riconoscimento del ruolo svolto dall'agricoltura. Il settore agricolo è quello che, più di tutti, subisce gli effetti dei cambiamenti climatici, ma è anche il più impegnato nel contrastarli, investendo su tecniche sostenibili e modello di produzione biologica. Il riscaldamento globale e l'incremento dei fenomeni meteorologici estremi

provocano dissesto idrogeologico, siccità, variazioni degli agro-ecosistemi, diffusione di nuovi insetti dannosi, incontrollata cementificazione dei terreni più fertili, inquinamento e perdita di sostanza organica del suolo. Eppure, è proprio la buona agricoltura quella che mitiga l'effetto serra, produce energie rinnovabili e ha un ruolo primario nell'assorbimento di anidride carbonica.

Inoltre, precisa Cia, non è certo aumentando le tasse che si risolvono i problemi ambientali. Lo stop agli sgravi fiscali sul carburante agricolo, per esempio, provocherebbe solo effetti negativi, dall'impovertimento all'abbandono dei campi. Agli agricoltori che sono i primi a tutelare l'ambiente e a presidiare il territorio, vanno, invece, assicurate congrue agevolazioni.

Prestiti agevolati per 1 mld di euro a giovani agricoltori Ue

L'annuncio da Commissione e BEI: banche aderenti raddoppieranno capacità

a cura di Mario Emanuele Capellini

Lo scorso 15 novembre è stato firmato il nuovo



accordo per il credito tra l'ABI e le Associazioni d'Impresa, tra cui anche la CIA, che, con decorrenza primo gennaio 2019, prevede per le PMI di presentare le richieste di sospensione delle rate dei mutui e di allungare la scadenza dei finanziamenti.

L'accordo si colloca in un alveo ampio che ha raccolto gli interventi proposti, nel corso degli anni, per rispondere alla crisi sistemica del 2009, interventi che hanno generato 25 miliardi di euro di liquidità aggiuntiva per le PMI. In questo arco temporale, più volte sono intervenute modifiche alle norme che regolano i rapporti degli intermediari finanziari, soprattutto in tema di gestione del rischio e dei relativi accantonamenti, con una particolare attenzione ai crediti deteriorati.

In tale ambito si devono valutare anche gli interventi che hanno portato ad una radicale revisione del funzionamento del Fondo di Garanzia per le PMI (dal 15/03/2019), alla valorizzazione dell'operatività delle garanzie rilasciate da ISMEA e di quelle dei Consorzi di garanzia privati. Sull'ultimo punto, si evidenzia che nel corso del 2019, Agri Service Italia ha formalizzato accordi operativi con Confeserfidi e Agrifidi, convenzioni che si aggiungono a quella attiva con Cooperfidi Italia.

Occorre segnalare anche la costituzione del Tavolo di Condivisione Interassociativo sulle Iniziative Regolamentari presso l'ABI, che proprio recentemente ha proposto all'EBA un *Position Paper* sul tema delle linee guida sulla gestione del credito, rilevando che per alcuni settori (nota proposta dal sottoscritto unitamente alla collega di Confagricoltura) sia obiettivamente difficile rispondere ai requisiti richiesti e proponendo tempi applicativi allungati.

Stante quanto sopra, di seguito si evidenziano le

principali condizioni per poter aderire al nuovo Accordo per il Credito:

l'intervento prevede per le micro, piccole e medie imprese la possibilità di sospendere il pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti per un periodo massimo di 12 mesi oppure di allungare la durata dei finanziamenti; le richieste di attivazione potranno essere presentate **dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020**, per i finanziamenti in essere alla data della firma dell'accordo; non possono essere ammessi i finanziamenti che nei 24 mesi precedenti siano stati oggetto di sospensione o allungamento.

Sospensione

la misura **è applicabile** per i finanziamenti con rate scadute entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda; la misura **non è applicabile** alle PMI che al momento della presentazione della domanda siano classificate dalla Banca come esposizioni *non-performing*, a sofferenza, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; le banche si sono impegnate a fornire una risposta alla richiesta di sospensione o di allungamento entro 30 giorni lavorativi dalla presentazione dell'istanza; la sospensione è applicabile ai finanziamenti a medio lungo termine anche perfezionati con il rilascio di cambiali agrarie e alle operazioni di leasing immobiliare e mobiliare; il tasso di interesse in caso di sospensione può essere aumentato fino ad un massimo di 60 punti base.

Allungamento

l'allungamento è applicabile ai mutui, ai finanziamenti a breve termine al credito agrario di conduzione (ex art. 43 TUB) in essere alla data della firma dell'accordo; il periodo massimo di allungamento dei mutui è pari al 100% della durata residua del piano di ammortamento; per il credito a breve e per il credito agrario, il periodo massimo di allungamento delle scadenze è rispettivamente pari a 270 giorni e 120 giorni.

L'ufficio Credito del Nazionale è a vostra disposizione per eventuali ed ulteriori approfondimenti.

DAL MONDO AGIA-CIA

Agia Abruzzo: A Scerni l'incontro della rete ITA Senza Frontiere

Coinvolti gli studenti dell'ITAS Ridolfi di Scerni e dell'Istituto tecnico agrario Cuppari di Alanno

a cura di Enrico Calentini

Nei giorni 10 e 11 Ottobre scorsi si è tenuta, in **Abruzzo**, una tappa del periodico **incontro della rete ITA Senza Frontiere** che raccoglie numerosi Istituti Agrari da tutta Italia; tema dell'incontro, la collaborazione delle scuole agrarie italiane e le sinergie tra le stesse per perseguire fini comuni per raggiungere livelli di eccellenza in ambito scolastico.

Presenti all'incontro Stefano Francia, presidente nazionale di Agia-Cia e il sottoscritto come delegato Ceja al Consiglio Europeo dei Giovani Agricoltori che ha sede a Bruxelles.

Le due giornate si sono tenute **tra l'ITAS Ridolfi di Scerni (CH) e l'Istituto tecnico agrario Cuppari di Alanno**. Per l'occasione l'Istituto di Scerni, dove si è aperta l'iniziativa, ha inaugurato il laboratorio droni dell'Istituto. Dopo i saluti istituzionali è stata illustrata l'attività tecnica del laboratorio e le caratteristiche dei droni di cui l'istituto si è dotato. A questo è poi seguita una prova sul campo alla presenza di un vastissimo pubblico e la visita all'azienda agraria dell'istituto con la cantina didattica dove gli studenti apprendono le tecniche enologiche di vinificazione.

Nel pomeriggio il gruppo di dirigenti scolastici e docenti giunti da tutta Italia per i lavori, si è spostato ad Alanno per continuare le attività; temi di discussione l'etica sostenibile della Dirigenza Scolastica oltre che a tematiche tecnico-sindacali e organizzative; chiude la giornata una tavola rotonda che ha aperto un'interessante dibattito sull'attività futura degli istituti agrari.

Il giorno seguente, sempre ad Alanno, la mattinata è stata aperta da Emanuele Imprudente, assessore all'Agricoltura della Regione Abruzzo. Erano presenti anche

molti studenti che hanno potuto partecipare attivamente e condividere le loro esperienze e le loro aspettative per il futuro e soprattutto hanno potuto assistere ad una lezione di genetica Michele Stanca, presidente di UEAA-UNASA UNIMORE.

Nel pomeriggio, dopo aver discusso del programma europeo di interscambio Erasmus+, il presidente Francia è intervenuto parlando del fondamentale ruolo che gli istituti agrari hanno nel formare i futuri agricoltori e tecnici, figure necessarie di affiancamento agli imprenditori agricoli e della collaborazione presente e futura di Agia-Cia con la rete ITA Senza Frontiere, partnership che continuerà a crescere nel tempo in modo costante e sempre più importante.

All'incontro ho illustrato le attività di Agia-Cia in Ue e in particolare quanto portiamo avanti con il Ceja a livello di rappresentanza e a presidio dei Gruppi di Dialogo Civile alla Direzione Generale dell'Agricoltura di Bruxelles che vedono la partecipazione di molti giovani di Agia. Per il biennio 2018-2020, infatti, Agia-Cia può vantare ben 7 membri titolari e 19 supplenti, un gruppo folto di giovani imprenditori agricoli che portano la loro voce nei tavoli di confronto con la struttura che fa capo alla Commissione Europea.

E' stata una due giorni molto importante per le relazioni di Agia-Cia con il mondo della scuola e soprattutto rafforza i rapporti in essere e le possibilità future di organizzare grandi iniziative insieme perché la vicinanza di Agia al mondo della scuola, ed in particolare quella agraria, è fondamentale per il futuro.

EUROPA

Gli esperti Agia Gruppi Dialogo Civile 2018-2020



Rudy Marranchelli (Basilicata)

Gruppo di Dialogo Civile: **Osservatorio di Mercato Ue Ortofrutta/Drupacee**

Amministratore unico di Agrobio, società agricola in conversione biologica che - in agro di Rotondella (MT) - coltiva alberi di pesca percocha, olive da olio, nocciolo e ortaggi. Fattoria didattica, l'azienda ospita una collezione di alberi da frutto, in particolare la Pera Signora della Valle del Sinni presidio Slow Food e diverse varietà di mandorlo tipiche della costa jonica.

DAL MONDO CIA

IL POST - IT DEL PRESIDENTE SCANAVINO

(Il Punto di Vista del Presidente Cia, Dino Scanavino 4 novembre 2019) Riportare l'agricoltura al centro dell'agenda politica. Questo l'obiettivo condiviso con la Ministra per le Politiche agricole, alimentari e forestali, Teresa **Bellanova, intervenuta nella sede nazionale di Cia-Agricoltori Italiani a Roma in occasione della Direzione**. Importante l'attenzione della Ministra per il progetto di Cia "Il Paese che Vogliamo" e per le aree interne, tema su cui Bellanova ha dichiarato di essere in campo da sempre "nella lotta all'abbandono, a tutela dell'ambiente, del paesaggio, del tessuto sociale, vero futuro dell'Italia".

La Ministra ha poi rimarcato l'importanza del confronto in atto in Europa, sottolineando l'occasione del Piano strategico nazionale come elemento caratterizzante la proposta di riforma della Pac post 2020, la rilevanza dell'agricoltura mediterranea, l'impegno per la tutela e la valorizzazione del Made in Italy sui mercati internazionali. Tra le parole d'ordine: tutela del reddito degli agricoltori, sviluppo di sistemi produttivi, innovazione e ricerca, incentivi per l'imprenditoria al femminile e il ricambio generazionale anche a partire dall'ammodernamento dei macchinari e dalla lotta all'abbandono delle aree rurali. "Per le donne, -ha detto la Ministra- abbiamo pensato a una misura specifica di incentivo ad aprire o a rafforzare le aziende a conduzione femminile. In queste occasioni, il numero delle donne presenti è sempre limitato e io mi auguro che si superi presto la soglia del 30% di aziende rosa in agricoltura".

La titolare del Mipaaf ha, dunque, assicurato un **nuovo censimento e il rilancio di azioni per la Banca della Terra**. Elementi chiave questi, ha sostenuto Bellanova, anche **per rendere sempre più attrattiva l'agricoltura per le nuove generazioni**.

Quanto alla Manovra, scongiurato l'aumento dell'IVA e del carburante agricolo, necessari ora incentivi per la sostituzione dei mezzi agricoli obsoleti. In particolare, utili ai **giovani** che, più di tutti, **chiedono nuova spinta per un'agricoltura più innovativa, connessa e competitiva**. La Bellanova su questo ha sottolineato come **nel suo dicastero si stia lavorando alla reintroduzione del bonus per le nuove aziende**. Sintonia tra Scanavino e Bellanova anche su tavoli di filiera "più concreti". "Per lo sviluppo di sistemi produttivi più complessi e organici che -ha aggiunto Scanavino parlando dopo la Ministra- danno reale centralità a produttori e consumatori nella condivisione del valore". In merito agli sbocchi internazionali per i prodotti agricoli italiani per Cia restano cruciali gli accordi di libero scambio "unico antidoto contro i dazi. Infine, è emersa anche una rinnovata convergenza sull'urgenza di semplificare. Cia è pronta a collaborare.

IN AGENDA

Agrifood Next con i giovani di Cia

Iniziativa Fondazione Qualivita
15 e 16 novembre 2019 - Siena

Giovani agricoltori, imprenditori, ricercatori raccontano le loro storie, condividono soluzioni e innovazioni, fanno rete, incontrano gli esperti e i policy maker. Tutto questo è Agrifood Next, l'evento promosso da Fondazione Qualivita, in programma per le giornate di venerdì e sabato, 15 e 16 novembre a Siena nel Complesso Santa Maria della Scala (Palazzo Squarcialupi - Piazza Duomo 2, Siena). L'appuntamento vedrà la partecipazione di Cia-Agricoltori Italiani -tra i patrocinatori dell'iniziativa- con le testimonianze dei suoi giovani imprenditori agricoli, aderenti ad Agia. Loro tra i protagonisti di Agrifood Next, pensato per presentare, discutere e valorizzare i casi di innovazione nel settore agrifood italiano. Al centro, casi di innovazione e soluzioni concrete capaci di coniugare sostenibilità e territorio.



colophon

A Cura di **Agia-Cia nazionale**

con il supporto del

Settore Comunicazione e Immagine Cia

CONTATTI

Stefano Francia, presidente nazionale Agia-Cia
presidentenazionale@agia.it

Rudy Marranchelli, vicepresidente Agia-Cia
r.marranchelli@agia.it

Luca Trivellato, vicepresidente Agia-Cia
l.trivellato@agia.it

Rosita Mastrotta, vicepresidente Agia-Cia
r.mastrotta@agia.it

Matteo Ansanelli, segretario nazionale Agia-Cia
segretarionazionale@agia.it

tel. 06. 32687100 - email: info@agia.it

Sito web: www.agia.it

Facebook [@agia.giovaniimprenditoriagricoli](https://www.facebook.com/agia.giovaniimprenditoriagricoli)